



Città di **Monopoli**

(Provincia di Bari)
Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **0021718**

Reg. Ord. n. **00211**

Data

18 aprile 2012

ORDINANZA DIRIGENZIALE

Oggetto: presa d'atto della Sentenza del C.d.S. n.5105/2010 emessa su ricorso di Saponaro Vincenzo ed annullamento degli atti conseguenti e connessi.

PREMESSO CHE:

A) con istanza del 28 febbraio 1995 (prot. 6386/02.03.1995), il sig. Saponara Vincenzo (nato a Monopoli il 16 febbraio 1943) chiedeva la sanatoria – ex art. 39, Legge 23 dicembre 1994, n. 724 – per le opere edilizie abusivamente costruite su terreno di sua proprietà in contrada Capitolo-Losciale (in catasto al fg. 95, part. 184 e 215) - (pratica 404/CE-bis);

B) con altra istanza del 28 febbraio 1995 (prot. 6467/02.03.1995), lo stesso Saponara Vincenzo chiedeva la sanatoria – ex art. 39, Legge 23 dicembre 1994, n. 724 – per le opere edilizie abusivamente costruite su terreno di sua proprietà in contrada Capitolo-Losciale (in catasto al fg. 95, part. 183 e 214) - (pratica 483/CE-bis);

C) con atto sindacale prot. 670 del 26 giugno 1997 veniva rilasciato, per l'istanza sub A), il *nullaosta paesaggistico* (ex art. 31, L.R. 56/80), previo parere **negativo** del dirigente della Ripartizione e parere **favorevole** della C.E.C., trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Bari il 1° luglio 1997 per la verifica di legittimità;

D) che il predetto Ente – acquisiti gli atti – **annullava** il n.o. paesaggistico con decreto n. 25090 del 20 dicembre 1997 e, conseguentemente il Dirigente della Ripartizione Comunale competente denegava il condono con atto prot. 6467 del 13 gennaio 1998;

E) con atto sindacale prot. 668 del 26 giugno 1997 veniva rilasciato, per l'istanza sub B), il *nullaosta paesaggistico* (ex art. 31, L.R. 56/80), previo parere **negativo** del dirigente della Ripartizione e parere **favorevole** della C.E.C., trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Bari il 1° luglio 1997 per la verifica di legittimità;

F) che il predetto Ente – acquisiti gli atti – **annullava** il n.o. paesaggistico con decreto n. 25089 del 20 dicembre 1997 e, conseguentemente il

Dirigente della Ripartizione Comunale competente denegava il condono con atto prot. 6286 del 13 gennaio 1998;

G) che la succitata Soprintendenza, a seguito di istanza di riesame avanzata dal sig. Saponaro Vincenzo in data 26 maggio 2000, emetteva i decreti n. 14881 e n. 14882 del 5 giugno 2000, con cui il Soprintendente *annullava* i propri Decreti n. 25089 e n. 25090 del 20 dicembre 1997, facendo – quindi – riacquisire validità ai nulla-osta rilasciati dal Comune di Monopoli a favore di Saponaro e connessi con le domande di c.d. condono edilizio innanzi indicate;

H) che, in ragione di tale annullamento, non sussistendo ulteriori motivi ostativi, il Dirigente Comunale rilasciava a Saponaro Vincenzo le seguenti concessioni edilizie:

1 – prot. n. 6386/95 (prat. 404/CE-bis) del 15/11/2000

2 – prot. n. 6467/95 (prat. 483/CE-bis) del 15/11/2000;

I) che Saponaro Vincenzo – dopo la notifica dei predetti atti concessori in sanatoria (condono) – presentava le seguenti D.i.a. (denuncia d’inizio attività, ex art. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001), per il “completamento (rifiniture interne e tramezzature)” afferenti i medesimi fabbricati:

- Denuncia d’inizio attività, presentata il 15 gennaio 2004, prot. n. 1036, pratica 6688;
- Denuncia d’inizio attività, presentata il 11 maggio 2004, prot. n. 13127, prat. 6928;
- Denuncia d’inizio attività, presentata il 9 agosto 2004, prot. n. 21452, pratica 7113;

e chiedeva, per gli stessi immobili, il rilascio del certificato di agibilità che veniva rilasciato il 6 novembre 2004 prot. n. 24909;

J) che il sig. Miccolis Vincenzo (nato il 18 giugno 1955) in data 10 febbraio 2005 presentava al T.A.R. Puglia ricorso (registrato al n. 390/2005) contro il Ministero per i beni e le attività culturali, contro la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Bari, contro il Comune di Monopoli e contro Saponaro Vincenzo per l’annullamento dei seguenti atti:

- 1) decreto Soprintendenza n. 14881 del 05/06/2000;
- 2) concessione edilizia prot. n. 6386/95 (prat. 404/CE-bis) del 15/11/2000;
- 3) decreto Soprintendenza n. 14882 del 05/06/2000;
- 4) concessione edilizia prot. n. 6467/95 (prat. 483/CE-bis) del 15/11/2000;
- 5) nonché di “*tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti anche se non menzionati o non conosciuti*”;

K) che il T.A.R. Puglia (sezione seconda) adito da Miccolis, con sentenza n. 3016/2009 (ric. n. 390/2005) emessa il 19 novembre 2009, accoglieva il ricorso e “*per l’effetto annulla i provvedimenti impugnati*”;

L) che Saponaro Vincenzo con ricorso n. 02034/2010 chiedeva al Consiglio di Stato la *rimessa* di detta Sentenza del T.A.R. Puglia n. 3016/2009 e che il Consiglio – in sede giurisdizionale, sezione sesta – con la Sentenza n. 5105/2010, decisa nella c.d.c. del 12 ottobre 2010 (notificata al Comune di Monopoli il 10 dicembre 2010) “*definitivamente pronunciando sull’appello, come in epigrafe proposto, lo respinge*” e ordina all’Autorità Amministrativa di eseguire la sentenza.

CONSIDERATO:

- **che** la pronuncia definitiva del Consiglio di Stato, richiamata nella premessa, impone al Comune di Monopoli di prendere atto dell’espresso **annullamento** della concessione edilizia prot. n. 6386/95 (prat. 404/CE-bis) rilasciata a Saponaro Vincenzo il 15/11/2000 e del presupposto Decreto del Soprintendente n. 14881 del 5 giugno 2000;

- **che** si deve intendere – come diretta conseguenza della medesima Sentenza – **annullata** anche la concessione edilizia prot. n. 6467/95 (prat. 483/CE-bis) del 15/11/2000 ed il presupposto Decreto del Soprintendente n. 14882 del 05/06/2000, non richiamati nella Sentenza, giacché il ricorso proposto da Miccolis Vincenzo (identificato nelle premessa) afferiva ad entrambi i citati Decreti ed alle derivate sanatorie, essendo – per altro – identici i presupposti di fatto e di diritto in forza dell’esame e del giudizio reso dal Consiglio di Stato (ergo degli effetti caduca tori) ancorché la pronuncia, formalmente, non risulti esaustiva;

- **che** come diretta conseguenza si deve procedere all’**annullamento** degli atti successivamente emessi da questo Comune e connessi alle concessioni annullate e, precisamente:

- declaratoria di ammissibilità della Denuncia d’inizio attività, presentata il 15 gennaio 2004, prot. n. 1036, pratica 6688;
- declaratoria di ammissibilità della Denuncia d’inizio attività, presentata il 11 maggio 2004, prot. n. 13127, pratica 6928;
- declaratoria di ammissibilità della Denuncia d’inizio attività, presentata il 9 agosto 2004, prot. n. 21452, pratica 7113;
- certificato di agibilità del 16 novembre 2004 prot. n. 24909.

VALUTATO CHE nessun legittimo affidamento circa la legittimità degli atti concessori possa essere stato ingenerato – in capo al concessionario – dal rilascio degli stessi titoli da parte del Comune, poiché la prodromica attività istruttoria è stata indotta in errore dal medesimo beneficiario (Saponaro Vincenzo) che ha rappresentato in modo del tutto errato e non veritiero i fatti posti a presupposto della legittimità delle istanze di condono edilizio.

VISTA la comunicazione prot. 11753/01.03.2012, ex art.8, Legge 7 agosto 1990, n.241, di avvio del procedimento per annullamento del certificato di agibilità del 16 novembre 2004 prot. n. 24909

e degli atti presupposti e connessi, notificata in data 8 marzo 2012 a Saponaro Vincenzo a mezzo lettera raccomandata.

VISTA la richiesta di accesso agli atti avanzata, con nota del 20 marzo 2012, dal sig. Saponaro Vincenzo e verificato che lo stesso ha consultato i fascicoli inerenti il presente procedimento.

VISTI l'art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

PRENDE ATTO

per le ragioni innanzi esplicitate, della nullità per intervenuta Sentenza del Giudice Amministrativo dei seguenti atti:

- a) concessione edilizia prot. n. 6386/95 (prat. 404/CE-bis) rilasciata il 15/11/2000 a Saponaro Vincenzo e presupposto Decreto del Soprintendente n. 14881 del 5 giugno 2000;
- b) concessione edilizia prot. n. 6467/95 (prat. 483/CE-bis) rilasciata il 15/11/2000 a Saponaro Vincenzo e presupposto Decreto del Soprintendente n. 14882 del 05/06/2000

e, per l'effetto,

ANNULLA

- 1) la declaratoria di ammissibilità della Denuncia d'inizio attività, presentata il 15 gennaio 2004, prot. n. 1036, pratica 6688;
- 2) la declaratoria di ammissibilità della Denuncia d'inizio attività, presentata il 11 maggio 2004, prot. n. 13127, pratica 6928;
- 3) la declaratoria di ammissibilità della Denuncia d'inizio attività, presentata il 9 agosto 2004, prot. n. 21452, pratica 7113;
- 4) il certificato di agibilità del 16 novembre 2004 prot. n. 24909.

Ordina

al sig. Saponaro Vincenzo (meglio generalizzato nel disposto di notifica) la demolizione dei manufatti edilizi oggetto degli atti annullati, costruiti sui terreni di sua proprietà in contrada Capitolo-Losciale (in catasto al fg. 95, part. 184, 215, 183 e 214) ed il ripristino dello stato originario dei luoghi.

Dispone

del presente provvedimento:

- a) la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. Saponaro Vincenzo, nato il 16 febbraio 1943 a Monopoli ed ivi residente e domiciliato in via Concilio Vaticano II n. 4, quale intestatario delle concessioni annullate e proprietario degli immobili ad esse riferiti;
- b) la pubblicazione all'Albo Pretorio;

- c) l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d) l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale;
- e) l'invio, in copia, all'avvocatura comunale per gli ulteriori adempimenti di competenza connessi con il procedimento amministrativo.

Avvisa

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di notifica, nei modi e limiti di legge.

***Il Dirigente
(Ing. Amedeo D'Onghia)***



Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line